

CASA CATTOZZO

Comune: Arquà Polesine.

Località: Valmolin. L'edificio residenziale sorge isolato nelle immediate vicinanze del Canalbianco, sul punto di confluenza tra la strada statale n. 16 e la strada che corre lungo l'argine del canale.

Rif. IGM: Rovigo Fig. 64 II S.O.

Proprietà apparente: Cattozzo.

ASSETTO DELL'INSEDIAMENTO DALLE ICONOGRAFIE E DALLE MAPPE DEI CATASTI STORICI

Il complesso, secondo le mappe del Catastico veneto del 1775, risulta composto da un edificio residenziale, con una torre affiancata a ovest e un annesso affiancato a est. Sempre a est, è visibile una costruzione, interpretabile come una seconda torre o un ulteriore annesso disposto sul retro.

Nel Catasto austriaco del 1845 l'edificio residenziale appare affiancato da un fabbricato; un piccolo annesso rustico è segnato in posizione separata.

CENNI STORICI, DATAZIONE E PASSAGGI DI PROPRIETÀ

La lettura della documentazione d'archivio, permette di collocare la costruzione del complesso nella prima metà del XVIII secolo.

Tuttavia la torre e le murature su base a scarpa possono essere considerati elementi denotanti una maggiore vetustà dell'edificio.

Nel Catastico veneto del 1775 il complesso risulta appartenere al conte Ercole Casalin, proprietario di numerosi poderi nella zona¹.

ASSETTO ATTUALE DELL'INSEDIAMENTO

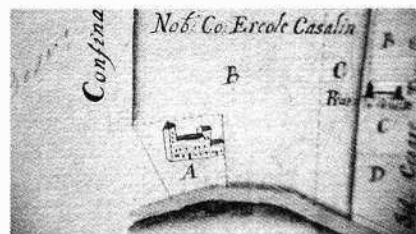
Il complesso, con aia antistante, si compone unicamente dell'edificio residenziale, probabilmente in origine destinato a un fattore.

L'annesso rustico, originariamente addossato al fronte est, e la torre affiancata a ovest non esistono più.

Sino agli anni '60 l'insediamento si componeva anche di una stalla e di una barchessa, successivamente demolite, poiché pericolanti².

Nel corso del censimento, sono state raccolte notizie inerenti a un muro, attualmente non rilevabile, che avrebbe cinto l'intera corte. All'interno del muro sarebbero stati inseriti, in corrispondenza degli angoli, dei pilastri di pietra e, sui lati, tre portali di accesso.

Il complesso è stato recentemente ristrutturato.



Gli edifici architettonicamente connotati

L'edificio residenziale

La casa, recentemente ristrutturata e suddivisa in due unità abitative, è l'unico edificio rimasto del complesso originario. Essa sorge su due piani più sottotetto, originariamente su pianta tripartita, con sala centrale passante. Nei fronti settentrionale e meridionale le finestre, rettangolari ai primi due piani e quadrate nel sottotetto, appaiono maggiormente concentrate verso il centro. In corrispondenza di esso si apriva una porta, con un balconcino provvisto di parapetto in ferro battuto e mensole in pietra modanata, attualmente sostituiti.

Le finestre erano dotate di davanzali in pietra, modanati al primo piano, anch'essi apparentemente sostituiti. Ai lati del fronte sud si ergono due canne fumarie aggettanti. La costruzione si concludeva con un cornicione modanato sul quale poggiava la copertura a padiglione, oggi completamente ricostruiti. Le murature perimetrali presentano un accentuato zoccolo di base a scarpa.

I vani interni, sebbene siano stati in passato oggetto di numerose manomissioni, conservavano, precedentemente alle recenti opere di ristrutturazione, ancora le scale in pietra e i solai in legno.

BIBLIOGRAFIA A STAMPA

Non risulta alcuna bibliografia a stampa su questo complesso.

ICONOGRAFIE, DOCUMENTI, MANOSCRITTI RINVENUTI

Catastico veneto, 1775, *Ritratti allo Scortico, Di soto lo Scortico, Valdimolin sotto il Bosaro*, ACR, m. 41, mp. 74; Catasto austriaco, 1845, ASR.

¹ Proprietario successivo è la famiglia Vallin. Nel 1911 il bene è acquistato da Domenico Cattozzo (cfr. scheda di censimento 1985-86).

² Cfr. scheda di censimento 1985-86.

Il fronte meridionale dell'edificio residenziale (B.G. 1986)

Il fronte meridionale dell'edificio residenziale (G.T. 1999)

Particolare della mappa del Catastico veneto del 1775, Ritratti allo Scortico, Di soto lo Scortico, Valdimolin sotto il Bosaro, ACR, m. 41, mp. 74